



Il Bollettino



della Delegazione di Abruzzo e Molise

del 21 gennaio 2022

È stato pubblicato il nuovo Almanacco-Calendario della Delegazione di Abruzzo e Molise

La nostra Delegazione di Abruzzo e Molise ha realizzato l'Almanacco 2022 che illustra la storia e gli ideali del nostro amato Ordine riportando parte delle attività dalla stessa svolte nell'anno che è appena trascorso.

La copertina dell'Almanacco-Calendario 2022 è stata dedicata ad un altro dei primati borbonici che tanta ammirazione ha suscitato nel XVIII secolo e continua a suscitare fino ai nostri giorni. Parliamo del Real Sito di San Leucio, l'opificio serico voluto da Re Ferdinando IV di Borbone, riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

Le origini del Setificio Leuciano risalgono all'incirca al 1778, anno in cui fu costituita la Real Colonia di San Leucio, che era nota e riconosciuta in tutta Europa, per la capacità della propria comunità di realizzare un'eccellente manifattura basata sulla produzione serica.

Nato come il luogo di riposo del Re Ferdinando IV, che era stanco degli intrighi di corte e nel 1773 volle costruirsi un ritiro solitario, si trasformò in breve tempo in un sito industriale per la produzione serica di alta qualità che diventerà famoso in tutto il mondo.



La copertina dell'Almanacco-Calendario 2022 con il prospetto del Belvedere nel Real Opificio serico di San Leucio

Il 17 dicembre 1778 morì di vaiolo Carlo Tito, figlio primogenito ed erede al trono, e il re, scosso dall'evento, decise di erigere un ospizio per i poveri e vi costruì un opificio per tenere impegnati gli abitanti della colonia.

Quando i coloni crebbero di numero e diventarono una piccola comunità il Re decise di fondare una colonia modello, dotata di autonomia economica, creandovi una seteria e una fabbrica di tessuti, con una

Legge propria – il Codice Leuciano, codice politico e sociale, misto di socialismo reale e utopico, ispirato alla fede dell'arte e della tecnica manifatturiera – ed una struttura urbanistica organica e simmetrica.

Il Codice Leuciano si ispirava ai principi di uguaglianza, solidarietà, di rispetto dei diritti umani e alla previdenza sociale e i suoi pilastri principali erano: l'educazione, quale origine della tranquillità pubblica, la buona fede, fino a prova contraria, e il merito personale che poteva distinguere la persona.

Possiamo pensare, riportandoci ad un articolo di Marcello Grotta del 2017, che San Leucio rappresenti



S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie

l'idea antesignana di utopia socialista di Ferdinando IV di Borbone per la colonia di San Leucio che dal 1997, unitamente alla Reggia di Caserta e all'Acquedotto Carolino, l'UNESCO ha riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità.

All'interno dell'Almanacco troverete notizie più dettagliate redatte con l'ausilio del dott. Donato Scialla, cultore di storia Leuciana che ringraziamo ancora una volta per il suo contributo.

L'almanacco è stato inviato a S.A.R. il Principe e Gran Maestro Carlo di Borbone delle Due Sicilie, a S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto, alle Alte Cariche della Real Deputazione, alla Gran Cancelleria e a tutti i confratelli della Delegazione di Abruzzo e Molise che lo riceveranno unitamente a un inserto con i nomi delle Dame e dei Cavalieri che fanno parte della nostra Delegazione.

Colgo l'occasione per ricordare a tutte le Dame e a tutti i Cavalieri che, in ossequio all'impegno assunto con l'ammissione al nostro Ordine, bisogna provvedere al versamento del contributo annuale di Euro 250 da inviare a mezzo di bonifico a **ordine costantiniano charity onlus - Banca Intesa –**

Iban: IT 61 A 03069 03315 100000005624 - con la causale:

Liberalità 2022 – Cognome e Nome..... codice fiscale.....-

Questo contributo rappresenta l'unica entrata per l'Ordine e viene destinata alle numerose opere umanitarie che vengono svolte durante l'anno. E come ben potete immaginare ...sono tante.